

Proposta di criteri trasparenti ed oggettivi in coerenza con il piano triennale per la trasparenza e l'integrità

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO, sentito il parere del Collegio Docenti, che è stato acquisito nel seguente modo: presentazione dei criteri nella seduta del Collegio del giugno 2015 e nel Collegio del 17 giugno 2016, pubblicazione degli stessi sul sito web d'Istituto nella sezione "Come siamo organizzati/organigramma" nel mese di giugno 2015 ed aggiornato nel mese di giugno 2016, approvazione nella seduta del 17 giugno 2016,

delibera

all'unanimità, in data ... **i seguenti criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi** che troveranno applicazione a partire dall'a.s. 2016/2017 e avranno valore fino a quando il Consiglio di Istituto non riterrà opportuno modificarli, sentito il parere del Collegio dei Docenti:

Criteri generali di formazione delle classi

Il Consiglio di Istituto richiama le finalità educative relative alla formazione delle classi della Scuola Secondaria, che sono la creazione di unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa.

I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere l'**ETEROGENEITÀ** all'interno di ciascuna classe/sezione e l'**OMOGENEITÀ** fra le classi/sezioni parallele.

A) Criteri generali comuni

1. Inserimento nelle sezioni/classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nei classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- sentirà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- inserirà gli alunni disabili e/o con DSA o con BES in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99;
- valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi/sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile e/o con BES e DSA;
- nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi, ove ciò sia possibile.

2. Inserimento nelle classi degli alunni NCI

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti ad un classe, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il Collegio dei Docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando di superare il 30% di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.

B) Criteri generali per la formazione delle classi

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (DPR 275/99, art. 5: "Autonomia organizzativa: 1. Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa).

I criteri mirano a raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- L'**eterogeneità** all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: **ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società**).
- L'**omogeneità** tra le classi parallele.
- Esaudire le **richieste dei genitori**.
- L'**equidistribuzione** degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

Per la formazione delle classi si utilizzeranno, se disponibili, anche:

- I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze al termine della scuola media)
- Le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola media (documenti per la continuità).

Il Dirigente può ulteriormente modificare la composizione delle classi per importanti e imprescindibili motivi intervenuti fra la pubblicazione delle classi e l'inizio dell'anno scolastico.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti, in accordo con il Dirigente scolastico e nel rispetto dei criteri riportati in questo documento.

Procedimento per la formazione delle classi prime

La Commissione, sulla base delle informazioni acquisite, suddividerà gli alunni in almeno 3 fasce di livello di competenza:

	LIVELLI DI COMPETENZA	CONOSCENZE E ABILITÀ
I FASCIA	BASE	Da recuperare e/o acquisire
II FASCIA	INTERMEDIO	Da consolidare e/o potenziare
III FASCIA	AVANZATO	Ottime/eccellenti

La commissione, sulla base delle informazioni acquisite, proporrà al dirigente scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri.

- formazione di **gruppi eterogenei rispetto alla fascia, tenuto conto delle richieste dei genitori**;
- gli alunni già frequentanti questo Istituto e non ammessi alla classe successiva, manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato del collegio dei docenti e/o del consiglio di classe o richiesta da parte dei genitori;
- gli alunni per i quali i genitori hanno scelto l'insegnamento della materia alternativa saranno inseriti nel medesimo gruppo, fatto salvo il rispetto degli altri criteri;
- l'inserimento degli **alunni diversamente abili o con DSA e BES** terrà conto degli alunni problematici già presenti. La ripartizione degli alunni diversamente abili sarà equilibrata fra le varie sezioni e l'inserimento degli allievi sarà a discrezione del DS, sentiti i pareri dei genitori e della ASL competente;
- I **minori stranieri** soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti ad una classe come descritto al punto 2 dei criteri generali comuni sopra riportati.

Il **dirigente scolastico formerà le classi** sulla base:

- delle proposte della commissione di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri;

Criteri per la formazione, scorporo e fusione delle classi intermedie e delle quinte

Il CDI individua i seguenti **criteri per la formazione delle classi intermedie, cui far riferimento in particolare in caso di necessità di fusione / scorporo di classi dello stesso indirizzo di studi:**

1. le classi successive alla prima sono formate secondo la composizione dell'anno scolastico precedente, qualora le vigenti disposizioni di legge lo permettano.
 2. Per le classi terze si terrà conto delle richieste degli alunni, ricorrendo al sorteggio in caso di richieste in eccesso per lo stesso indirizzo di studi, tenuto conto delle richieste dei genitori;
 3. in tutti i casi in cui si debba procedere alla riduzione del numero delle classi intermedie si opera in modo da tutelare il più possibile il valore della continuità didattica, evitando ove possibile di separare gli alunni della stessa classe. A tal fine si fissano i criteri per l'individuazione della classe da accorpare/smembrare:
- scorporo del gruppo classe meno numeroso nel caso di mancata formazione di una classe a causa di un numero totale di studenti insufficiente per formare lo stesso numero di classi dell'a.s. precedente;
 - le sezioni con il numero ridotto di alunni promossi verranno fuse in modo da non superare le 28 unità compresi gli alunni non ammessi alla classe successiva che si riscrivono;
 - ricorso a sorteggio, nel caso di più gruppi classe dello stesso indirizzo di studi con medesimo numero di allievi;
 - La classe così costituita manterrà il nome della sezione dalla quale proviene il maggior numero di alunni tra quelle abbinate ed, ovviamente i docenti del gruppo classe accorpato ad altra sezione perde la continuità didattica per quella classe;
 - Oltre a cercare di tenere unito il gruppo classe, si terrà conto anche delle richieste specifiche delle famiglie, tenuto però conto del numero complessivo di alunni per classe, della presenza di ripetenti e di allievi con bisogni educativi specifici (stranieri, diversamente abili e DSA).

- Eventuali richieste di trasferimento di studenti da una sezione all'altra dello stesso ordinamento ed indirizzo di studi sono decisi dal Dirigente Scolastico in presenza di rilevanti motivazioni non emerse all'atto della formazione delle classi e nel rispetto dei criteri precedenti.

Il **dirigente scolastico formerà le classi** sulla base:

- delle proposte della commissione di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri;

Criteri generali di assegnazione degli insegnanti alle classi

1. Obiettivo primario

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel POF, degli obiettivi di apprendimento e tiene conto dei criteri sotto elencati.

2. Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 e dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009, nonché dalla contrattazione decentrata di istituto (solo per l'assegnazione a sezioni e plessi distaccati). Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del D.S., fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

3. Tempi di assegnazione: inizio settembre

4. Criteri

- a. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nell'Istituto, sarà di norma considerato prioritario il **criterio della continuità didattica**, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico e motivati in modo chiaro ed esplicito.
- b. **Continuità didattica nell'arco dell'interno biennio, triennio o quinquennio.** Nei limiti del possibile dovranno essere formate cattedre "verticali" nel senso che lo stesso docente deve completare l'intero corso di studio di quella disciplina (ad esempio la cattedra di 18 ore delle classi 3,4,5 è assegnata ad uno stesso docente).
- c. L'**anzianità di servizio**, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.
- d. **Competenze ed esperienze pregresse.** Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le **professionalità e le competenze** specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
- e. In caso di **richiesta del docente** di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti dell'Istituto, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

- f. L'assegnazione effettuata dal Dirigente Scolastico avviene prioritariamente per i docenti già titolari nell'Istituto; quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrano nell'Istituto a seguito delle operazioni di movimento; infine per i docenti che acquisiscono la titolarità nell'Istituto con effetto dal 1° settembre.

Il piano di assegnazione alle classi e ai plessi è comunicato nel primo Collegio Docenti.

Avverso i provvedimenti di assegnazione dei docenti trova applicazione la normativa vigente relativa al contenzioso.

- Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe deve proporre **domanda motivata**, meglio se da questioni didattiche, al DS entro il primo agosto.

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.